



Società Italiana della Scienza del Suolo SISS Newsletter

a cura di Marcello Mastrorilli

p. 1

Earthly Paradise: alla 59° Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia abbiamo visto il Suolo.

Il titolo della Biennale di quest'anno era profetico "Il latte dei sogni" e puntualmente la mostra ha proposto un viaggio attraverso le metamorfosi dei corpi. L'artista colombiana Delcy Morelos ha messo tanto Suolo alla Mostra.

Come è giusto che sia per noi della SISS, il visitatore della biennale ha fatto un percorso fra il Suolo. Si è trovato immerso da masse di terreno che si innalzavano al di sopra del piano di calpestio e circondavano il corpo dello spettatore. I visitatori hanno avvertito l'odore della terra (misto ad altri profumi della terra) e al tempo stesso ne hanno percepito l'umidità, la temperatura, la consistenza e l'oscurità di questa materia. L'installazione della Morelos trasmette l'idea che la natura non è qualcosa di inerte, che possiamo utilizzare e controllare a nostro piacimento da una posizione esterna e privilegiata, ma che noi stessi siamo esseri terreni. A mano a mano che il visitatore penetra nel Suolo della installazione, sente come il Suolo influenzi il suo corpo e i suoi sensi. Attraverso il Suolo il divenire umano assume una nuova forma: ci rendiamo conto di diventare sempre più humus, come la stessa etimologia latina della parola "umano" ci ricorda.





Le foto sono di Isabella Santoro